

## Un Festival che è per noi motivo di orgoglio

### Sintesi degli interventi dei relatori in conferenza stampa

Di seguito alcuni passaggi degli interventi dei relatori alla conferenza stampa di presentazione del Francigena Fidenza Festival (*l'intervento del sindaco Andrea Massari è disponibile in forma estesa nel file precedente*) che si è svolta l'1 settembre on line.

**Massimo Tedeschi - presidente di AEVF-Associazione Europea delle Vie Francigene** si è collegato dalla 71° tappa del "Road to Rome", il viaggio che, in occasione dei 20 anni di Fondazione di AEVF, ripercorre interamente la Via Francigena da Canterbury a Santa Maria di Leuca.

"Il viaggio - ha detto - sta riscuotendo molto interesse su tutto il tracciato. Il Festival di Fidenza contribuisce ulteriormente sia a far conoscere la Via Francigena sia a farla frequentare". "C'è voglia di ricominciare, di ripartire. Per ora non ci sono i camminatori di Stati Uniti e Inghilterra perché da lì è un po' più difficoltoso venire in Europa, ma dall'anno prossimo ci sarà un bell'incremento. Non so se arriveremo ai numeri del Cammino di Santiago, ma a noi interessa che la Via Francigena sia frequentata e sia un elemento di traino per gli altri cammini europei, in un nuovo stile di vita più consono alla situazione post-Covid che stiamo vivendo".

**Cristiano Casa, presidente di Visit Emilia**, ha ricordato il ruolo di Visit Emilia e le tre "reti di prodotto" su cui si sta lavorando molto, Food & Wine, Terre & Outdoor e Castelli e Cultura. In quest'ultimo ambito "il tema dei cammini è assolutamente centrale: la via Francigena e gli altri cammini sono sempre più importanti anche in un'ottica post-covid. La tendenza a muoversi verso queste direttrici sta crescendo sempre più e diventa per noi fondamentale essere in grado di accogliere nel miglior modo possibile tutti coloro che decideranno di frequentare i Cammini. È altresì per noi fondamentale lavorare sulla promozione. Questo Festival è per noi un orgoglio".

**Andrea Corsini, Assessore al Turismo di Regione Emilia-Romagna** ha ripreso il tema della candidatura della Via Francigena a Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO. "Sarebbe - ha detto - il coronamento di un percorso di carattere culturale con risvolti fondamentali sull'attrattività turistica e con ricadute economiche nel territorio. L'organizzazione di questo Festival rappresenta un lavoro di sintesi importante su quello che è stato fatto e di rilancio su ciò che dovremo fare".

"Il valore culturale di questa iniziativa e quello complessivo dei nostri cammini è immenso. La domanda di questo nuovo tipo di esperienze è crescente e nei prossimi anni assumerà dimensioni più rilevanti. Valorizzare le aree interne, i territori collinari e pianeggianti con le eccellenze da raccontare al moderno viaggiatore è stata una grande intuizione. Camminare, ma anche andare in bicicletta, consente appunto di gustare, assaporare il territorio, entrare in connessione profonda e intima con i luoghi attraversati e le tradizioni. Creare



una rete regionale dei castelli, essere capofila di un progetto nazionale sui borghi, seguire il progetto del bike tourism fa sì che questo Festival assuma una valenza di carattere strategico, sia un momento di riflessione sulla Via Francigena e più complessivamente sul tema della competitività turistica. Sarò presente nella mattinata di venerdì 17 e vi aspetto a Fidenza”.